



Mostra. Incursioni contemporanee, l'ultimo appuntamento è «Ardente». Nella foto Carpet 20, 2017, bruciature su tappeto orientale

Arte

Incursioni «ardenti» di Loredana Longo Progetti artistici per «curare i curanti»

Ultimo appuntamento con la rassegna «Incursioni contemporanee», curata da Sergio Troisi, con «Ardente», di Loredana Longo, che si inaugurerà a Villa Zito (via Libertà), stasera alle 18,30. Realizzata in collaborazione con il Comune, la Regione Siciliana e Visiva e inserita tra le iniziative di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018, la rassegna «Incursioni contemporanee» ha indagato la contaminazione tra le collezioni della Fondazione Sicilia e i linguaggi contemporanei. Quello impostato da Loredana Longo è un dialogo che si fa percorso, segnato da una dialettica forte e spiazzante, quando non lacerante: ardente, appunto, come suggerisce il titolo della mostra. «Artista da sempre attenta a indagare i motivi del corpo

non soltanto nella sua soggettività fisica ma anche nelle dinamiche relazionali instaurate attraverso oggetti, spazi, ambienti e, non da ultimo, narrazioni sociali e storiche – dice il curatore, Sergio Troisi - Loredana Longo ha assunto la collezione della Fondazione Sicilia come un sistema di valori che dalla società italiana tra '800 e '900 si irradia sino a noi». Fino al 7 aprile. E sempre oggi la Fondazione ospita l'ultima tappa del progetto europeo Art & Social Change, «Art & Social Change: la cura della cultura», promossa dalla Casa dei Giovani di Bagheria e da Asilo Bianco di Ameno, in partnership con l'Asp Palermo e con il patrocinio di Fondazione Sicilia. La giornata, ideata dall'Associazione Acrobazie, è a cura di Elisa Fulco e di Gaetana Nuccia Cammarà. Saranno presentati i risultati del modello

formativo che per la prima volta ha messo al centro l'operatore socio-sanitario come destinatario diretto della pratica artistica. Art & Social Change nasce dall'intuizione di «curare i curanti», adottando l'arte contemporanea e lo storytelling come strumenti efficaci per acquisire competenze trasversali e migliorare le relazioni con le persone in cura, trasformando esteticamente malessere e disagio. Parleranno Raffaele Bonsignore, padre Salvatore Lo Bue, Aurelia Kugyte, Giorgio Serio, Antonella Purpura, interverrà Rita Barbera, direttrice dell'Ucciardone, per la presentazione in anteprima del progetto artistico «L'arte della Libertà», a cura di Elisa Fulco e Antonio Leone di ruber.contemporanea, sostenuto da Fondazione Sicilia e [Fondazione con il sud](#), negli spazi del carcere.